

*(I lavori iniziano alle ore 9.36 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

\*\*\*\*\*

OMISSIS

**Interrogazione a risposta immediata n. 740 presentata dal Consigliere Appiano, inerente a *"Futuro dell'ippodromo di Vinovo"***

**PRESIDENTE**

Esaminiamo ora l'interrogazione a risposta immediata n. 740, presentata dal Consigliere Appiano. Risponderà nuovamente l'Assessore Ferrero.

La parola al Consigliere Appiano per l'illustrazione.

**APPIANO Andrea**

Grazie, Presidente.

Come recita il titolo dell'interrogazione, parliamo dell'ippodromo di Vinovo, dell'ippica, di quello che non è un semplice impianto sportivo, ma un pezzo di storia e tradizione della nostra regione, con un rilievo nazionale, nel campo medesimo.

Si tratta di uno dei pochi impianti dediti al trotto che, insieme all'attività agonistica in pista, abbina un centro di allenamento interno per cavalli, per complessivi 32 ettari, una pista da corsa di un chilometro, una pista di allenamento di 600 metri, 500 box per cavalli stanziali, più tutta una serie di servizi a supporto dell'attività.

Ad oggi, ci sono quasi 300 cavalli stanziali, mentre, tra operatori diretti e indotto, si parla di un ordine di grandezza di 150 posti di lavoro.

Da cosa prende spunto l'interrogazione? L'interrogazione prende spunto da un costante depauperamento del numero di corse che il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali destina al nostro ippodromo, e quindi alla nostra Regione, rispetto a tante altre Regioni: un trend in decrescita, sia di numero di riunioni sia di montepremi complessivi, che, dal 2010 ad oggi, è stato costante.

I dati vanno letti per bene: nel 2010, il numero delle riunioni era di 77, con un montepremi di circa 5.300.000; le corse sono scese a 65, nel 2011, a 55, nel 2012, per poi risalire, invece, fino a 91, nel 2013. Perché? Perché nel 2013 ha chiuso un altro ippodromo del Milanese, in zona San Siro.

Pertanto, nel 2013 e nel 2014 il Piemonte si è trovato a dover supplire all'impossibilità di allocare corse e montepremi nella regione a noi vicina. Di quelle 91 corse, dunque, vanno scorporate le corse in supplezza del territorio lombardo, ed ecco che restiamo a 55 corse di pertinenza del Piemonte. Corse che sono analoghe nel 2014 e scendono a 51 nel 2015, quando anche nei primi mesi il nostro centro ha continuato a supplire alla chiusura di quello milanese, poi riaperto nella primavera.

Ad oggi, quindi, l'ippodromo non si trova più depositario di alcuna corsa per i mesi di novembre e dicembre e, presumibilmente, per i primi mesi del 2016, con un gravissimo danno sia per la permanenza di cavalli e attività sia per i posti di lavoro sia per l'indotto che riguarda i Comuni vicini e sia per il prestigio della nostra regione.

L'interrogazione chiede di capire, alla luce di quanto esposto, quali azioni si intendano adottare nei confronti del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, per un riequilibrio nella distribuzione delle corse ippiche sul territorio nazionale e per garantire il futuro dell'ippodromo e dei suoi lavoratori.

Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Appiano.

La parola all'Assessore Ferrero, per la risposta.

#### **FERRERO Giorgio, Assessore regionale**

Grazie, Presidente e Consigliere Appiano.

Premetto che, rispetto alle competenze, la questione è ibrida, nel senso che, se abbiamo ben chiaro che il riferimento nazionale è il Ministero delle Politiche Agricole, a livello regionale non abbiamo un ufficio che si occupi direttamente di questa vicenda.

In realtà, la competenza per noi è ferma al sistema di allevamento del cavallo, non alle corse. In accordo, però, con il collega Ferraris, abbiamo affrontato tale questione e abbiamo incontrato - come Assessorato - i responsabili della società Hippogroup Torinese S.p.A. e abbiamo preso atto delle specifiche che lei ha ben riferito, e che confermiamo.

Ci siamo attivati tramite il Viceministro per avere un incontro con il Sottosegretario che ha delega sulla questione - il dottor Castiglione - e stiamo monitorando affinché vadano a buon fine i rapporti.

Devo dire che, su questa vicenda, c'è l'interessamento trasversale di più soggetti, tra cui anche noi, per la nostra competenza, e soprattutto per le relazioni con il Ministero.

Grazie.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 10.22 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta ha inizio alle ore 10.22)*